

Professionisti. Il presidente del Consiglio nazionale promuove le proposte del premier

# I consulenti: ammortizzatori da rivedere

Mauro Pizzin  
MILANO

È una promozione a pieni voti quella data dai professionisti alla piattaforma programmatica di Enrico Letta in materia di occupazione. A farsi portavoce del consenso dei professionisti è il presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, e numero uno del Cup, Marina Calderone. «Apprezziamo la netta presa di posizione del premier a favore del lavoro - sottolinea Calderone -, nonché il riferimento alle libere professioni come risorsa da valorizzare e parte importante del Paese. Noi raccogliamo ben

volentieri il suo invito e ci mettiamo a disposizione, offrendo le nostre competenze in un momento difficile come questo».

Le dichiarazioni del neo premier hanno risposto anche ad alcune richieste avanzate dagli stessi consulenti. «Quando Let-

## I PUNTI STRATEGICI

La realizzazione di azioni di sistema sarà la chiave per il rilancio dell'occupazione

ta era ancora presidente incaricato - ricorda Calderone - gli ho scritto una lettera per porre al centro dell'attenzione il dibattito occupazionale. In essa erano contenuti delle sollecitazioni su temi come quello del rifinanziamento della Cig in deroga, della riduzione del costo del lavoro e della semplificazione dell'apprendistato su cui il presidente del consiglio si è dichiarato pronto a operare. Ora, certo, aspettiamo di vedere come si passerà dalle parole ai fatti, ma l'inizio è stato senz'altro positivo».

Ciò che Calderone dichiara di avere particolarmente apprezza-

to nel discorso di Letta è stata «la volontà di porre in atto azioni di sistema, più che mai necessarie in materia di lavoro, e il bilanciamento fra temi e posizioni cari al centrosinistra e altri, come le necessità di ripristinare una maggiore flessibilità nei contratti in entrata, cari al centrodestra».

Il lavoro da svolgere non sarà facile, e tutto sarà ulteriormente complicato dalle poche risorse disponibili. Sul fronte della Cig in deroga, ad esempio, secondo Calderone serviranno «almeno 2,5 miliardi e il fatto che si sia arrivati a importi così ampi attesta la necessità di introdurre delle modifi-



Al vertice. Marina Calderone, presidente dei consulenti del lavoro

che all'impianto normativo in materia di ammortizzatori sociali, introducendoli in quei settori dove attualmente non sono previsti per realizzare un sistema realmente inclusivo».

Un altro tema su cui sarà massima l'attenzione dei consulenti del lavoro è quello dell'apprendistato, indicato dalla stessa legge 92/12 come principale modalità d'ingresso nel mondo del lavoro e per la cui semplificazione Letta si è speso fin da subito. «Se questa tipologia contrattuale non decolla - conclude Calderone - è anche perché i datori di lavoro devono districarsi tra un dedalo di norme: rendere gli adempimenti, e quindi i costi indiretti, più semplici può essere un primo importante passo per il rilancio di questo istituto».

IL SOLE 24 ORE

1/5/2013